

Il leader della Uil critica gli otto sindacati che hanno alzato il prezzo e spiega il suo abbandono del tavolo

Angeletti: "Siamo troppi, basta rilanci"

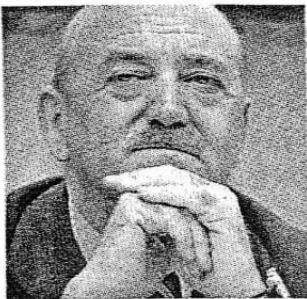
ANTONELLO CAPORALE

LORICONOSCERESTE tra cento per via del colletto della camicia. E' disegnato a lancia, piuttosto perforante e tesa: la punta sfiora l'esofago, senza però raggiungerlo. Luigi Angeletti, sindacalista, segretario della Uil, ha trovato un sarto che per via dell'amicizia gliel'ha cucito senza protestare.

«Solo io ce l'ho così».

Solo lei ha dichiarato che si sarebbe incatenato mani e piedi alla sedia pur di trattare con i francesi e invece è fuggito per primo.

«Sono stato consapevole che il sindacato non avrebbe mai accetta-



"Se Spinetta non si ripresenta, sarà un grosso guaio. La cordata italiana? Ma quale?"

mestiere: difende il lavoratore. Alitalia è una grande azienda piena zeppa di sindacati. Alcuni sono piccolissimi e rappresentano fette di lavoratori. Tipologie, segmenti».

I piloti badano ai piloti.

«E i sindacati dei piloti pensano di spuntare la migliore delle condizioni. Poi quelli di terra, e quegli altri e quegli altri».

Un mal di testa di sindacati.

«Troppi, veramente».

Così lei ha detto: meglio che si

fallisca e andiamo tutti a casa.

«I soldi ci sono, non è vero che si chiude bottega tra due giorni o una settimana. Facciamo passare le elezioni».

Facciamole pure passare, e se Spinetta non si ripresenta?

«Lei dice?»

Ipotesi.

«Un guaio grosso».

Arriva mezza cordata italiana.

Col resto della corda vi impiccate?

«Ma quale cordata?».

Il sindacato non ha come compito di tendere al bene comune.

«Il sindacato fa i fatti suoi: difende gli occupati. Nessun altro grande orizzonte in testa. E fin che può intigna. Legittimo».

Intigna.

«Capiamoci: io sono uno di quelli che avrebbero visto bene Air France. Ma non era il caso di proseguire, mi sono accorto che invece di trattare i miei colleghi rilanciavano da matti».

Il francese si è preso paura.

«Alla fine della fiera è spuntata la proposta: l'Italia mette i soldi che servono e tu compri Alitalia che però resta così com'è».

Il bene comune.

«Non credo di fare una confessione scabrosa: Alitalia ha tanti piloti che potrebbe permettersi il triplo di aerei. E impiegati amministrativi in

numero sufficiente a coprire le esigenze di dieci aziende. Un call center che costa due, tre volte di più di quelli equivalenti. Maseio, sindacalista, ho la mia base tra i lavoratori, magari precari, del call center, come diavolo faccio ad accettare la realtà? La contrasto con tutte le mie forze».

E diciamolo!

«E diciamo che se domani si facesse un referendum tra i dipendenti Alitalia la maggioranza assoluta sarebbe favorevole al piano Air France».

Speriamo tanto che monsieur Spinetta vi riconvochi.

«Il timore è che intraveda lo scalpo e giochi al ribasso».

Col fallimento in mobilità ci andrebbero anche un bel po' di sindacalisti.

«Ah, quelli sono mobili per natura».

E se ne fregano.

«Ma che gli importa?».

L'INTERVISTA

SENZA
RETE

to di pagare un prezzo così alto. Doveva mandar giù tanta di quell'acqua...».

Diciamoci la verità.

«Ce la vogliamo dire tutta?»

Mi sembra il caso.

«Allora, partiamo da questa considerazione. Un sindacato fa il suo